

RELAZIONE MORALE DELL'ESERCIZIO 2019

Care amiche, cari amici,

Scrivo mentre tutto il mondo è in allarme per il coronavirus; in Africa, Egitto, si è già constatato il primo caso. In Africa, avendo noi un po' di conoscenza dei budget insignificanti destinati alla salute, dei limiti delle strutture sanitarie, questo virus potrebbe sfuggire ad ogni controllo e pesare in ogni modo direttamente sulle persone in quanto non c'è assistenza pubblica e vivono già al limite; mentre scrivo i morti di corona virus in Cina sono circa 1900, nel 2019 nel Nord Kivu sono morti più di 2200 solo di Ebola e questo non fa ancora notizia e non fanno notizia i morti di malaria, morbillo, colera ed i mille altri modi dovuti sovente al contesto generale di vita, reddito, casa, igiene dell'habitat, ecc.

Questa epidemia, come altre del passato, ci ricorda che ormai viviamo in un immenso condominio, che ci si salva tutti insieme, che siamo tutti sullo stesso pianeta, che un virus non fa differenza di colore della pelle. Ci si può chiudere in bunker isolati ma ormai neanche l'economia di un paese può isolarsi, soprattutto un paese come l'Italia. Già dal mattino beviamo il famoso caffè italiano che non cresce in Valle d'Aosta, e l'Italia vive trasformando materie prime che devono entrare e uscire dal Paese

Mentre in Europa ci si divide, fuori dall'Europa aumentano gli accordi sovranazionali di ogni genere come a *Kigali, capitale del Rwanda, dove i leader di una quarantina di Paesi hanno appena firmato un'importante intesa per la creazione di una zona di libero scambio continentale, la più grande per numero di Paesi coinvolti e la vastità dell'area interessata. Così in un futuro non lontano si potranno vendere merci in Africa senza dazi doganali e spostarsi da un Paese all'altro senza problemi. Come avviene in Europa.*

In Africa c'è ancora molto lavoro da fare. La crescita economica importante non riesce diminuire la povertà anche a causa della crescita demografica; di recente le First Lady africane si sono riunite, guarda caso in Rwanda, per la limitazione delle gravidanze delle ragazze madri; Il Sahara e le zone limitrofe potrebbe espandersi a causa dei cambiamenti climatici e provocare ulteriori spostamenti di persone.

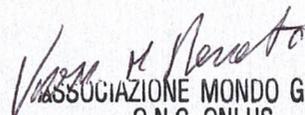
L'Africa si muove, i governi sono più stabili, gli scambi commerciali aumentano soprattutto verso l'Asia e ci sono risorse umane su cui poter contare.

Venendo al Congo RDC, il grosso del paese è calmo, le tensioni latenti fra opposizione, che a ragione si ritiene derubata dalla vittoria elettorale, e il Governo, completamente in mano al passato presidente, non si sono tramutate in divisioni nel Paese. Il nuovo presidente viaggia molto all'estero, ma non ci sono segni di reali cambiamenti nel paese.

Nel nostro amato Kivu niente di nuovo, anzi un incrudimento di rapimenti, attacchi, rapimenti, proliferazione di gruppi criminali, mentre i progetti politici sono sempre più evanescenti.

Ricordando i viaggi in libertà, sulle piste e fuori pista, seguendo tracce di animali, attraverso lo splendido Parco dei Virunga, viene da piangere sapendo che ora si può circolare solo in colonne scortate dalle N.U.; viene da piangere pensando alle popolazioni che da decenni rischiano la vita per viaggi necessari alle relazioni familiari, ai commerci, al lavoro e allo studio. Con il nuovo presidente, il nuovo governo e la ventennale presenza delle NU nulla è cambiato.

Che dire del Rwanda, gode di ottima reputazione, è sede di congressi internazionali, legifera, gestisce il paese in modo ottimale ma con un potere sempre accentrato e poco condiviso, la maggioranza della popolazione è esclusa; c'è in corso una scommessa storica: trasformare un paese insistendo sul buon governo, sul buon uso degli aiuti internazionali, sulla trasformazione da paese agricolo a paese con redditi provenienti da attività più moderne. Di certo ci sono patti e regole da rispettare e le Autorità locali rispettano i patti sottoscritti diversamente dal grande Paese confinante.


ASSOCIAZIONE MONDO GIUSTO
O.N.G. ONLUS
23900 LECCO - Via Zanella, 1
Tel. 0341 360491 - Fax 0341.1841
E-mail: mondogiusto@fastweb

Resoconto delle attività svolte nell'anno 2019

Congo Centrali

L'anno scorso è stato inviato un container carico di materiali tecnici, in parte donati in parte acquistati, con una spesa abbastanza rilevante per la nostra situazione finanziaria; i materiali erano destinati alla Scuola Professionale ITIN da noi costruita anni fa e già rifornita di materiali nel passato.

Lo stesso container includeva un consistente lotto di materiale ovvero i pezzi di ricambio per le centrali, scelti fra quelli che non reperibili localmente. A nostro avviso, certi materiali possono e debbono essere cercati sul posto; stiamo sollecitando i locali a muoversi in questa direzione; almeno nelle città si può accedere a internet e procedere alla ricerca. Dopo l'arrivo del materiale si pensava di fare una visita tecnica ma le risposte delle Diocesi, ci hanno sconsigliato di partire.

Con Moba e Rutshuru si hanno contatti continui ed una assistenza a distanza con consigli, indicazioni per risolvere i problemi che sorgono.

Un rapporto molto dettagliato sulla centrale di Kyondo ci ha dolorosamente informato dello stato di abbandono gestionale e tecnico della Centrale. Una nostra lettera al Comitato di gestione, cioè diocesi, parrocchia, ospedale e le due congregazioni presenti sul posto non ha ancora avuto risposta.

A Rutshuru una ONG spagnola, in collaborazione con le Suore del CS di Rubare, ha intenzione di aggiungere un quinto gruppo.

Centrali e scuole professionali: per spingere ad una autogestione, da anni chiediamo quanto da noi speso per pezzi di ricambio a loro inviati venga dalle Centrali donato a sostegno di Scuole professionali locali o di altre iniziative a beneficio della popolazione.

Congo, Progetto banca del sangue di Rubare

Da alcuni anni ormai sostenevamo le trasfusioni di sangue in questo Dispensario da noi costruito negli anni '90. Nel 2019 abbiamo finanziato l'acquisto alcuni apparecchi per analisi automatiche del sangue; eravamo titubanti sulle capacità di ben utilizzare questi apparecchi, ma infine grazie anche alla consulenza e assistenza di Deo Sibongwere, nato a Rubare ed ora professore a Anversa, ne abbiamo finanziato l'acquisto e Deo continuerà a seguire l'uso di questi apparecchi.

Riceviamo apporti trimestrali da cui si evince che gli esami permettono diagnosi e cure più appropriate e più veloci con una significativa diminuzione di trasfusioni, inoltre hanno stabilizzato attorno al dispensario malati che si rivolgevano ad altre strutture già meglio attrezzate. Infine anche qui qualcosa si muove.

Congo, GRAM, Gruppo Aiuto Malati Rubare; attorno a questo Centro si muove anche una Associazione a cui ogni anno diamo un contributo per l'assistenza di malati indigenti.

Rwanda Semi di Speranza 3

È una prosecuzione dei precedenti progetti ed intende contribuire alla diminuzione della insicurezza alimentare, della povertà e della malnutrizione con una campagna di educazione, l'avvio e rafforzamento di attività agricole con metodi ecosostenibili, la commercializzazione dei relativi prodotti nel quadro di esperienze cooperative ed il sostegno al microcredito.

Essendo Ruhengeri una zona turistica, alberghi, ristoranti, e supermercati in Capitale sono lo sbocco di questi prodotti agricoli diversificati e di qualità migliore rispetto a quelli consolidati.

Lucia Bressan ha appena accompagnato 4 agronomi, è un progetto, di "Jardin de los niños" con un buon contributo della Regione Veneto, che sarà cofinanziato anche da noi quando sarà confermato il finanziamento regionale.

Rwanda Caseificio La Lumière, sotto la guida di Modeste, prosegue ed aumenta la produzione di formaggio, aggiungendo anche la mozzarella; e durante l'anno si è ampliato il caseificio con nuovi spazi destinati alla produzione di yogurt. La costruzione è ormai alle finiture ed alla installazione delle apparecchiature di preparazione e confezionamento. In questo caso vi è un significativo contributo del governo Ruandese.

Si potrebbe fare un parallelo fra la fornitura di analizzatori automatici del sangue e questo caseificio, i due casi sono un segno che il contesto è mutato e che si può contare, in entrambi i casi, su persone di una certa professionalità.

Rwanda Scuola Madre della Divina Provvidenza

Suor Odile, con la sua ostinata dedizione ai bambini bisognosi, ha ormai terminato di mettere in opera fisicamente le costruzioni e il funzionamento e ad ottenere tutti i riconoscimenti governativi che si merita il nome scelto. La scuola copre il ciclo delle nostre "elementari", ma di fatto è anche una struttura che lotta contro la malnutrizione, dando un pasto e rinvio a casa loro bambini che a casa hanno ben poco. Poche famiglie possono permettersi di pagare quanto previsto, su 290 allievi solo 120 versano la loro quota.

Rwanda Formazione e reinserimento giovani Caritas Ruhengeri: i progetti hanno lo scopo di formare professionalmente giovani in condizioni di disagio, anche quello del 2019 si è concluso positivamente assicurando agli allievi una possibilità di lavoro, quindi si è deciso di proseguire l'iniziativa per il 2020. E' questo il quinto anno che finanziamo progetti simili, sviluppati dalla Caritas di Ruhengeri.

Rwanda Sostegni a distanza Ruhengeri: Continua la raccolta di aiuti in Italia per sostegni a distanza di bambini in situazione di bisogno.

Progetto Matiri Kenya: parte dei fondi residui già destinati a questo progetto, in accordo con gli amici dell'Associazione "la sola verità è amarsi", sono stati destinati al progetto "mensa Suma Engikaret secondary school" di Arusha.

Riflessioni su progetti e Associazione

- seguendo le indicazioni dalle assemblee di non disperdere i contributi, i progetti attivi sono diminuiti
- parte dei nostri interventi beneficiano di oblazioni finalizzate o sono co-finanziati con altre associazioni che ringraziamo
- la gestione dei progetti sarebbe facilitata dalla presenza di volontari sul posto o da visite frequenti.
- Da ormai tre anni e mezzo nessuno ha visitato il Congo, stante l'esplicito parere espresso dai nostri partner a causa della insicurezza
- Per quanto riguarda le Centrali è da rimarcare l'accrescersi delle difficoltà a garantirne la manutenzione; in particolare la gestione della Centrale di Kyondo ha completamente disatteso le nostre aspettative. Attendiamo una reazione ad una nostra presa di posizione. A Rutshuru continua la coabitazione con la nuova centrale ed in generale sono da rimarcare varie iniziative nella produzione idroelettrica.
- Lucia Bressan ha continuato con i suoi viaggi e con il prezioso lavoro di costante collegamento con i progetti in Rwanda ed i progetti agroalimentari producono reddito, introducono metodi e culture nuove ed aumentano la professionalità sia degli operatori ma soprattutto delle gente più semplice, mamme in primis. Alcuni progetti, come la formazione professionale a Ruhengeri o la "Scuola" a Muhura, sono ormai una tradizione, una buona tradizione.
- Se le Centrali nel passato erano state una intrusione tecnologica, forse frettolosa, nell'ambiente, per il Caseificio La Lumière e i nuovi analizzatori al Centro di Santé di Rubare siamo stati noi ad essere titubanti ad introdurli e sembrano ben funzionare. Qualcosa è cambiato.

Vita dell'Associazione

Il Consiglio si è regolarmente riunito e sta migliorando la divisione dei compiti, nonostante gli altri impegni che ciascuno dei membri ha. Infine non è un Consiglio che fa solo delle riunioni, ma i suoi membri operano direttamente per portare avanti le attività dell'associazione con l'aiuto di pochi altri.

Il Bilancio che si presenta è sempre più asciutto in termini di fondi che restano a disposizione, ma anche in termini di semplificazione e concentrazione su pochi progetti che proseguono per più anni sullo stesso territorio e con gli stessi partner locali. Alcuni di questi progetti si prestano a diventare delle campagne raccolte fondi che soci, o altre persone della Associazione, potrebbero prendersi in carico, considerato che ogni proposta di acquisire risorse umane esterne, dedicate allo scopo, non è stata accettata.

Continua il recupero di stanziamenti non utilizzati per varie ragioni; abbiamo però intaccato ancora l'ormai piccolo patrimonio disponibile, si deve quindi parlare di ricerca fondi affinché l'Associazione possa continuare

a vivere. Durante l'anno vi è stata una donazione dedicata, un lascito significativo ed altre donazioni a favore dell'Associazione, ed in sintesi abbiamo eroso in piccola misura il patrimonio netto.

In ogni modo tutto passa da maggiori risorse umane, da persone che diano tempo, energia, fantasia, dedizione all'Associazione come le persone che verranno ricordate più sotto.

Nel corso dell'anno Il Consiglio, aiutato in particolare Carlo Monti, ha dovuto seguire l'adeguamento dello Statuto alla riforma del Terzo settore, che si dovrebbe concludere con la sua approvazione nella Assemblea Straordinaria convocata in concomitanza alla Assemblea ordinaria

Ringraziamo, Giulio Colombo, il fratello Paolo e la sorella Elisa per la disponibilità della sede della Associazione.

Ricordi e ringraziamenti

Dalla scorsa Assemblea sono venuti a mancare

Mario Panzeri, uno dei decani di AMG, che ha passato metà dei suoi 84 anni di vita in Africa; vorrei qui sottolineare la sua infinita capacità di resistere e di operare a lungo, molto vicino a più poveri, pigmei compresi, sotto tratti burberi nascondeva una misericordia senza fine, oltre alle opere di cui si è parlato si faceva carico di intere famiglie ed ebbe il coraggio di ricominciare dopo una leucemia contratta sul posto, grazie Mario non ti dimenticheremo.

Appiano Felix di 95anni, veterinario in Asti per 40 anni, innamorato dell'Africa, dove ha portato le sue capacità professionali con la LVIA, poi venne incaricato dalla sua Parrocchia di gestire un lascito a favore della Diocesi di Goma: lì ci incontrò, ebbe fiducia in noi e con lui vennero costruiti due Laboratori per la produzione di flebo e medicinali. Ancora carico di vitalità e determinazione festeggiammo insieme i suoi 80 anni a Goma.

Luigi Castenuovo ci ha lasciato recentemente dopo aver tenuto nascosto una malattia che lo erodeva da tempo. Fu volontario a Rutshuru, dove mise a profitto la sua professionalità, per il non semplice acquedotto che dalla Sorgente di Kamira arrivava alla frontiera fra RDC e Uganda 13 KM di ramo Principale, zona da turismo turbata in quei tempi da divisioni tribali ed i lavori talvolta si dovevano interrompere, *Io non ricordo altri*

I revisori dei conti Eugenio Landi, Carla Brivio e Luigi Moioli ed in particolare Carlo Monti, in tempi di sospetti generalizzati sulle ONG ci tengono ben dentro le regole sempre più asfissianti e non sempre chiare che si debbono rispettare; questo è un bel sollievo e merita un grande grazie.

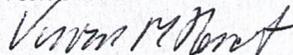
Un grazie ad Armando Panzeri fedelissimo in segreteria, il retroterra di ogni azione di aiuto richiede sempre più carte ed al suo posto Armando Conti negli ultimi mesi ha seguito gli acquisti e organizzato la spedizione del container che è in viaggio, un grazie a Cesare Crespi che tiene aggiornato il sito dell'associazione.

Credo che tutta l'Assemblea sia fortemente d'accordo nel mandare un grande augurio di buona salute a Domenico Colombo.

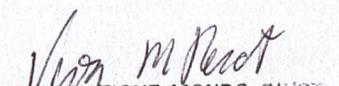
Un grande ringraziamento a tutti, sempre disponibili ad ogni suggerimento e ad accogliere nuove forze e contributi di ogni genere. Laggiù qualcuno ha bisogno.

Per il Consiglio della Associazione

Il Presidente Renato Vivenzi



Lecco, 27 febbraio 2020



ASSOCIAZIONE MONDO GIUSTO
O.N.G. ONLUS
23900 LECCO - Via Zanella, 5
Tel. 0341 360491 - Fax 0341.184010
E-mail: mondogiusto@fastwebnet